

Depuratore, il Consorzio ricorre

Calatabiano. Si chiede di annullare la delibera Cipe sui finanziamenti Ue

L'inquinamento del fiume Alcantara e del vicino litorale costiero, a causa degli scarichi fognari provenienti sia dal fiume che trascinati dalle correnti marine, ripropone una problematica che non conosce stagione. Un'emergenza ambientale che si trascina da tempo, tra le proteste dei bagnanti e degli operatori turistici, specie d'estate, quando i depuratori, a causa dell'aumento delle presenze turistiche vanno in tilt, come nel caso denunciato lo scorso agosto dalla Legambiente di Catania, riguardo al cattivo funzionamento del depuratore consortile gestito dal consorzio rete fognante di Taormina, situato alla foce del fiume Alcantara, in territorio di Giardini Naxos. Un impianto che serve un comprensorio di oltre 30mila abitanti resi-

enti, e che ospita d'estate oltre 40mila turisti, oltre a migliaia di attività commerciali, che legano il loro futuro sulle attrattive naturalistiche e storiche del comprensorio jonico-eto-
Una vicenda, quella del depuratore consortile situato in località Pietrenere, oggetto d'infrazione da parte della Comunità europea, che ha spinto pochi giorni fa il Consorzio rete fognante di Taormina, guidato dal contestato presidente Pippo Manuli a depositare al Tar del Lazio la richiesta di annullamento della delibera Cipe sui finanziamenti europei.
Sotto accusa, da parte del Consorzio, l'opinabilità di un giudizio espresso dall'Atto idrico 3 di Messina, e successivamente neutralizzato dalla sentenza del-

la Corte di Giustizia con la conseguenza "illegittima" della mancata assegnazione di risorse al consorzio ricorrente. Questo è solo uno dei motivi, da cui dipartono tutti gli altri, e per cui con il ricorso si chiede l'annullamento della delibera Cipe. «Noi riteniamo - afferma il presidente del Parco fluviale dell'Alcantara, Bruno De Vita - che ci sia stata una grave negligenza da parte del Consorzio che gestisce l'impianto di depurazione consortile. Se alla fine i dati che forniranno sia il Corpo forestale che l'Arpa confermeranno le gravi responsabilità in questa vicenda, saremmo costretti ad avviare un'azione giudiziaria nei confronti di chi ha determinato il grave inquinamento del fiume».

SALVATORE ZAPPULLA

Riposto, venerdì l'asta per vendere il terreno turistico in contrada Gancia



CONTRADA GANCIA

Il prezzo di base è di 12 milioni

Il Comune di Riposto riprova a vendere, a mezzo di un'asta pubblica, il terreno agricolo che si trova ubicato nella contrada Gancia, posta tra le frazioni di Archi e Carruba, inserito nel piano di alienazione e valorizzazione dei beni comunali approvato dalla Giunta municipale nell'ottobre del 2011. L'asta pubblica sarà espletata venerdì, mentre le offerte per partecipare alla gara dovranno essere presentate entro le 13 di domani.

Si tratta della seconda tornata del terzo esperimento di asta pubblica per l'alienazione del terreno di contrada Gancia - che si estende su 103.545 metri quadrati (la superficie edificabile è di 102.965 mq) - bandita nell'arco di due anni (le precedenti due aste pubbliche sono andate deserte). Secondo le indicazioni dello strumento urbanistico del Comune di Riposto, nell'area di contrada Gancia posso-

no essere edificati degli impianti produttivi di carattere turistico, con una bassissima densità territoriale e nessuna deroga al rispetto della fascia di 150 metri dalla battigia. Il prezzo a base d'asta del terreno di contrada Gancia - che venne confiscato dalla magistratura negli anni Ottanta a seguito di una speculazione edilizia ed assegnato successivamente all'ente comunale riposta tese - è stato fissato oltre 12 milioni di euro. «Speriamo che questa volta - ha affermato il sindaco Carmelo Spitaleri - l'asta pubblica non vada deserta e si riesca finalmente a vendere il terreno in questione. Il ricavato dalla vendita di questo bene immobile è, infatti, di vitale importanza per il nostro bilancio comunale; ci consentirà, inoltre, di effettuare anche degli investimenti finalizzati alla realizzazione di progetti produttivi».

SALVO SESSA

in breve

GIARRE

Presentazione del documento dei vescovi

m. g. l.) Domani alle ore 19,45 nei locali parrocchiali della chiesa Madre di Giarre sarà presentato il documento dei vescovi di Sicilia "Amate la giustizia voi che governate sulla terra" indirizzato a tutta la comunità ecclesiale dell'isola in vista delle prossime elezioni regionali.

GIARRE

3° Comprensivo, si inaugura l'anno scolastico

f. b.) Oggi, a partire dalle ore 9, gli alunni del 3° Istituto comprensivo di Giarre, diretto da Rossana Maletta, inaugureranno al Palagiarre l'anno scolastico, realizzando lo spettacolo dal titolo "Tutti insieme in armonia, ma che bella sinfonia".

GIARRE

I corsi musicali della media Macherione

u. t.) In riferimento all'articolo sulla tradizione musicale Giarrese, il Dirigente Scolastico della scuola media "Giuseppe Macherione" Rossana Maletta intende precisare: «I 4 corsi rispettivamente di violino, clarinetto, flauto traverso e pianoforte, sono stati approntati nel corso G per poi essere estesi, per un esubero di iscritti, anche alle altre sezioni tra cui vi è il corso D, dove anche in esso docenti di strumento selezionati attraverso un bando, si occupano di laboratori funzionali all'esibizione dell'orchestra».

STAZIONE DI GIARRE E RIPOSTO

Il Comitato pendolari sul taglio dei dirigenti

m. g. l.) Il "Comitato pendolari Me-Ct-Sr" esprime sorpresa per la denuncia della Cisl di Giarre con la Federazione italiana trasporti (Fit) e per la presa di posizione del consigliere provinciale Salvo Patané riguardo alla soppressione, da dicembre, della figura del dirigente movimento nella stazione di Giarre-Riposto. In una nota, il comitato ricorda che in un decennio sono state chiuse tutte le piccole stazioni e in seguito smantellati quasi tutti i servizi nelle stazioni di Messina, Catania e Siracusa per centralizzare tutto su Palermo e che nessuno ha mai sostenuto le denunce fatte dal Comitato che ora auspica un "mea culpa" della politica siciliana per cercare di recuperare quanto perduto al fine di garantire la "continuità territoriale" e il "servizio pubblico".

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: via Umberto, 26;
FIUMEFREDDO: via Umberto, 54;
GIARRE: via Callipoli, 171;
NUNZIATA: via Etna, 203;
RIPOSTO: via Roma, 55/a.

GIARRE. Fino a quando il sindaco non emerterà una specifica ordinanza sugli orari di conferimento

Rifiuti: alla Provincia i soldi delle multe

Da settembre sono ripresi a pieno regime i sopralluoghi effettuati, attraverso gli agenti dell'Uta (ufficio di tutela ambientale), dai vigili urbani di Giarre per rilevare le infrazioni commesse dai cittadini.
La fase di rodaggio di agosto, imperniata su una politica dissuasiva verso gli utenti trasgressori, è ormai alle spalle. Il comandante dei vigili urbani traccia un bilancio
«Finora, abbiamo elevato circa 15-20 multe che interessano quasi esclusivamente la zona periferica di Giarre che abbraccia le frazioni di Macchia e San Giovanni Montebello, per un totale di circa 9.000 euro che viene introitato dalla Provincia. Nello specifico, la Via Marsala di Macchia è quella che è stata finora ad ora maggiormente teatro delle infrazioni dei cittadini, insieme all'area antistante l'impianto sportivo di San Giovanni Montebello»
«Quest'attività di sanzionamento dei cittadini trasgressori è però anche abbinata a un servizio che con l'avvento della differenziata non prevede più la concessione all'Aimeri di 8 ore di proroga per l'esecuzione dei lavori di raccolta. Tale attività, figlia di un protocollo d'intesa del 2010 tra Comune e Ato, consiste



Una delle tante micro discariche che purtroppo ancora imperversano nelle strade di Giarre nonostante i rigidi controlli (Foto Di Guardo)

nell'individuazione, in sinergia con l'Ato, delle aree in cui la ditta non ottempera agli obblighi contrattuali previsti dal capitolato d'appalto, inerenti all'onere di rimuovere i rifiuti».
«Una volta effettuato l'accertamento e rilevati i disservizi, l'Uta invia all'Ato mediante fax la relazione su quanto verbalizzato, e la società d'ambito provvede ad applicare le penali e a infliggerle all'Aimeri. Il ricavato delle penali, 10 euro per ogni utenza non servita, supera anche i 400.000 euro e determinerà poi una de-

trazione sulla quota che il Comune deve corrispondere all'Ato per il pagamento dei servizi».

Perplesso sulla destinazione del ricavato delle multe e sulla congruità delle sanzioni il dirigente Tecnico dell'Ato Giulio Nido «Non capisco perché il sindaco non abbia ancora emesso un'ordinanza per gli utenti, in cui specifichi gli orari di conferimento dei rifiuti. Se tale ordinanza venisse emessa, gli introiti delle multe sarebbero incassati dal Comune».

UMBERTO TROVATO

MASCALI

«Troppi tributi nello stesso periodo rinviavamo la scadenza Tarsu 2012»

Nel corso della seduta consiliare dello scorso 12 ottobre i consiglieri Sergio Cucinotta e Rosario Mangano, facendo proprie le innumerevoli istanze rivolte dai cittadini mascali, hanno presentato all'amministrazione comunale delle interrogazioni relative al metodo utilizzato dalla stessa per il recupero dei tributi locali.
I due consiglieri hanno richiamato e rammentato all'amministrazione come nel corso dei mesi del corrente anno solare i cittadini mascali sono stati chiamati a procedere ai pagamenti del condono fiscale dei tributi locali riguardanti gli anni 2006 - 2009; il supplemento Tarsu anno 2010 e 2011; la Tarsu anno 2011; i canoni servizio idrico (con relativo aumento) anni 2011 e 2012; la Tarsu 2012 e che, a breve, dovranno versare la seconda rata Imu.

«In particolare - precisano i consiglieri Mangano e Cucinotta - negli ultimi giorni, sono stati recapitati gli avvisi di pagamento relativi al supplemento Tarsu per gli anni 2010 e 2011 e della Tarsu 2012 aventi tutti le medesime scadenze e riguardanti, spesso, importi di notevole rilevanza tali da non consentire un puntuale adempimento».
«Tale concentrazione del carico tributario nel medesimo contesto temporale, espone i mascali al rischio di sanzioni e maggiorazioni determinate dall'impossibilità di darvi puntuale adempimento e non risponde ai criteri di equità e ragionevolezza, chiediamo quindi all'Amministrazione di rinviare le scadenze relative alla Tarsu 2012 e cominciare ad esigere i relativi pagamenti a partire da maggio 2013».

ANGELA DI FRANCISCA

CALATABIANO

Volontari ripuliscono i gradini del monumento di S. Caterina

Lodevole iniziativa dell'associazione culturale Promo Loco, che ha ripulito a proprie spese la base in gradini dello storico monumento di Santa Caterina che domina la piazza Vittorio Emanuele a Calatabiano.
Grazie alle ore di lavoro e all'esperienza di Santo Bentivegna, maestro nei restauri conservativi e membro dell'associazione stessa, presieduta da Gisella Lo Castro, sono state ripristinate e ripulite dai chewing-gum e dalle erbacce (causa di un leggero distacco dei gradini) le fughe della pavimentazione in pietra di Taormina che fa da base alla preziosa colonna di granito arabo, sopra la quale è posta la statua marmorea di S. Caterina.



Un lavoro certosino, che ha dato nuovo smalto a un simbolo della cittadina, trascurato da anni.
«Bisognerebbe eliminare alcune piante presenti attorno - aggiunge la Promo Loco - perché le radici danneggiano l'antica opera. Sarebbe anche opportuno realizzare una ringhiera di protezione».
«L'Amministrazione - afferma il sindaco Giuseppe Intellisano - ringrazia la Promo Loco per il lavoro svolto su uno dei nostri monumenti più rappresentativi e per la sensibilità mostrata in un momento economico così difficile, dove certi gesti sono ancora più apprezzati».

SALVATORE TROVATO

Omnibus

Il «Teatro Stella della Cultura» di Riposto ha presentato la nuova stagione

Una serata dedicata al «Teatro "Stella" della Cultura», quella organizzata, sabato scorso, nella sala di rappresentanza del Municipio di Riposto dalla locale Compagnia Teatrale Jonica, guidata da Francesca Le Mura Carbonaro.

Dopo il saluto, la presidente dell'associazione culturale - costituita a Riposto nel novembre del 1979 - ha presentato le sette opere in cartellone nella stagione teatrale 2012 - 2013: «I Don» di Pippo Marchese, «Giulietta e Romeo» di Aldo Lo Castro, «Voglia di borotalco» di Pietro Barbaro, «L'Hotel del libero scambio» e «Liolà» di Luigi Pirandello, lavori che saranno messi in scena dalla Compagnia teatrale Jonica; «L'Amico del diavolo» e «Pane, amore e fantasia» di Matteo Favara saranno, invece, rappresentati dal gruppo tea-



trale ospite «I Siciliani».

Relatori della serata dedicata al teatro sono stati la prof. Anna Castiglione Garozzo e il preside Girolamo Barletta. La Castiglione Garozzo ha relazionato su una delle commedie che saranno rappresentate dalla Jonica - «Liolà» - scritta da Pirandello nel 1916, in un momento molto doloroso per la

vita dell'autore agrigentino.
«L'opera - ha sottolineato la relatrice - nonostante il periodo difficile vissuto da Pirandello è giocosa, allegra e spensierata».
Sull'aspetto culturale del teatro si è soffermato il preside Barletta, il quale durante la sua dotta conversazione ha ricordato alcuni episodi teatrali accaduti a Riposto negli anni del dopoguerra. La manifestazione è stata conclusa dalla consegna di tre targhe andate alla Società giarrese di Storia Patria, al presidente onorario della Compagnia teatrale Jonica, Filippo Patti, e all'ex primo cittadino ripostese, Carmelo D'Urso.
(Nella foto Di Guardo, vediamo da sinistra, Francesca Le Mura, Girolamo Barletta, Anna Castiglione e Melo Ingegrosso)

S. S.

La «festa del ciao» con tanti ragazzi all'oratorio parrocchiale Don Bosco di Mascali



a. d. f.) Nell'oratorio parrocchiale Don Bosco, su iniziativa dell'arciprete parroco padre Rosario Di Bella, il gruppo «Azione Cattolica Acr Giovannissimi di Mascali ha organizzato la «Festa del Ciao». Numerosi giovani, accompa-

gnati dagli animatori, ballando e cantando hanno trascorso una giornata in allegria. «Durante tutto l'anno - spiegarono gli animatori - il nostro gruppo si impegna in varie attività. In settembre ci siamo riuniti nel campo

scuola di Piedimonte; il mese prossimo organizzeremo la «Festa delle Castagne», nel periodo natalizio abbiamo già pensato a uno spettacolo e poi il prossimo aprile riproporremo le Olimpiadi».